



Bocce, in Turchia scintillano Sandra Bettinelli e Aramis Gianinazzi

Momò d'argento ai mondiali

Le note dell'inno nazionale svizzero non sono risuonate nemmeno una volta sotto le volte dell'impianto sportivo di Mersin, in Turchia, dove la settimana scorsa si sono svolti i Campionati del Mondo. Nessuna medaglia d'oro. La nostra delegazione torna a casa con due medaglie d'argento e due di bronzo. È un bilancio in chiaroscuro. Da una parte c'è la soddisfazione di essere saliti quattro volte sul podio, impresa certamente non scontata. Dall'altra la speranza - poi smorzata - di emulare le imprese straordinarie di Roma del 2015 (tre discipline: due ori e un bronzo).

L'esperienza turca sarà senz'altro oggetto di analisi approfondita da parte dei responsabili delle nostre squadre nazionali. Sulle indicazioni positive sarà importante lavorare con continuità. Ma sarà ancor più importante individuare le lacune alle quali porre rimedio con la necessaria sagacia.

Abbiamo la fortuna di disporre di un gruppo di ottimi ed entusiasti giovani che, affiancati a qualche giocatore con più esperienza, potranno ancora crescere. La solidarietà che si è creata tra i selezionati non può che giovare alle loro prestazioni.

Gli appassionati, numerosissimi, seguono le vicende delle nostre squadre con elevato interesse e con molta partecipazione.

La preparazione mirata agli appuntamenti internazionali deve continuare senza interruzione di continuità.

Sarebbe interessante se nel calendario annuale si trovasse più di qualche spazio per incontri bilaterali di qualità.

La formula delle otto giocate (o eventualmente delle dieci) dovrà essere implementata, piaccia o non piaccia, anche in più di qualche torneo nel nostro Paese. Non sarà certo la Svizzera a indurre i dirigenti internazionali a tornare sui loro passi. Il cambiamento comporta un differente approccio e una mentalità diversa rispetto alle tradizionali partite ai dodici punti.

Già nei mondiali giovanili di Ro-



Sandra Bettinelli (Riva San Vitale) e Aramis Gianinazzi (Ideal), medaglia d'argento dietro l'Italia nel torneo di coppia misto. (Foto © Glamilla)

ma dello scorso mese di settembre è stata inserita la nuova disciplina del tiro di precisione. Se ben organizzata è un momento molto spettacolare. È verosimile che sarà riproposta anche in futuro. Nella capitale italiana e in Turchia ci siamo ritagliati due ottime medaglie di bronzo con Giorgia Cavadini e con Ryan Delea. È una nicchia interessante.

Le medaglie d'argento le abbiamo vinte con la coppia femminile e con la coppia mista. Anna Giamboni e Laura Riso se le sono ampiamente meritare. Hanno saputo eliminare sulla soglia della finale la formazione italiana che giostrava tra le grandi favorite. Poi, però, sono state piegate dal Brasile.

Bello e solido il torneo di Sandra Bettinelli e Aramis Gianinazzi. So-

no stati superati solamente in finale dagli "azzurri" Laura Picchio, una giovane perugina in stato di grazia, e dal collaudato Giuliano di Nicola nel ruolo di puntatore. Le medaglie di bronzo sono finite nella bacheca di Davide Bianchi che nulla ha potuto in semifinale contro Luca Viscusi, il trentenne di Erba che si è poi assicurato due ori (all'individuale ha aggiunto

quello in coppia con Mirko Savoretti) e di Ryan Delea, particolarmente brillante nelle prime due fasi del tiro di precisione che gli hanno permesso di salire sul podio.

Menzioniamo infine Alice Bernaschina, impegnata nel tiro di precisione femminile. Buona la sua prima fase, poi superata in quella decisiva, tuttavia, da una concorrenza di qualità.

Complessivamente nel nostro paese è rimbalzata l'immagine di una nazionale coesa e impegnata, caratteristiche ovviamente imprescindibili che sono state sottolineate dai due tecnici Luca Rodoni e Maurizio Dalle Fratte. Si tratta di un'ottima condizione per continuare il lavoro che permetterà ai giovani di crescere ulteriormente e al nostro Paese di issarsi sempre più in alto nella gerarchia dei valori mondiali.

Un'ulteriore considerazione. La Federazione Svizzera sta potenziando il suo aspetto legato all'immagine e alla comunicazione. Il riscontro di questi mesi è positivo. Il sito internet si è trasformato nettamente in meglio. Da Roma (giovani) e dalla Turchia (le nazionali maggiori) le notizie, le immagini e le interviste sono giunte con esemplare tempestivi-

tà e attraverso un canale tutto nostro. Un passo decisamente importante che dà alla FSB un contenuto meglio corrispondente all'evoluzione dei tempi.

Domani pomeriggio, a partire dalle 14, sui viali della Cercera si svolgeranno le finali del Gran Premio "Fiera di San Martino". Si tratta di un torneo a coppie divise nella categoria A (17 le formazioni) e B (34) fino al capocampo compreso per un totale di 51. Sono interessate le corsie di Riva San Vitale e di Rancate. Dalle ore 14, tutte le fasi finali nella sede del Club organizzatore. Si presenteranno le otto formazioni che avranno superato le batterie eliminatorie: tre saranno di serie A e cinque di B. Di sicuro sfide intriganti.

Da lunedì prossimo, infine, si disputa il "Gran Premio Borgovecchio", la gara a coppie della Romantica di Balerna. Un solo giocatore di categoria A per formazione. È il tradizionale appuntamento del Club che ha sede presso il "Caffè 19" in Viale Tarchini a Balerna. Dopo le eliminatorie serali, le finali sono previste venerdì 18 novembre.

L'emozionante congedo di Davide Bianchi

• Cinquantatré anni, due volte campione del mondo, due medaglie di bronzo. In un'intervista di quattro minuti e pochi secondi, visibile sul sito internet della Federazione Svizzera, Davide Bianchi ha comunicato che quello di Mersin sarebbe stato il suo ultimo appuntamento mondiale.

L'ha rilasciata poco dopo aver perso nettamente la semifinale contro il fortissimo italiano Luca Viscusi. È stata un'analisi lucida della sua prestazione, della sua sconfitta. Ha inizialmente menzionato le ragioni che lo hanno penalizzato, ma ha poi ammesso di avere giocato male. Ha reso omaggio al suo avversario, un trentenne destinato a lungo ai palcoscenici internazionali, ammiratissimo pure nella sua famiglia mesoccona. Ma non ha retto all'emozione quando ha salutato la nazionale svizzera. Il suo saluto è stato una spontanea e generosa consegna del testimone ai giovani che spingono e che potranno ritagliarsi

tante soddisfazioni. Ma è stato soprattutto un'emozione sui valori della maglia rossocrociata alla quale si è sentito indissolubilmente legato per più di trent'anni e alla quale ha dato in ogni momento il meglio di se stesso. Per la Svizzera Davide Bianchi è stato un patrimonio di inestimabile valore. Al nostro sport egli darà ancora molto, forte com'è di risorse tecniche e mentali davvero rare e dotato di quel supplemento di genialità che permette a pochi di accedere all'olimpico dei campioni.

La nostra regione ha avuto il privilegio di averlo per tre lustri tra i suoi tesserati. Cinque anni alla Cercera a cavallo del 2005 quando vinse il suo primo Campionato del mondo a Detroit, negli Stati Uniti. Poi un decennio alla Centrale, dal 2011 fino al 2021, a metà del quale conquistò il secondo titolo a Roma, nel 2015.

Il suo commovente congedo è un documento di grande umanità che ogni sportivo di tanto in tanto dovrebbe rivedere.



Davide Bianchi, due volte campione del mondo e assoluto protagonista per più di trent'anni, dà l'addio alla nazionale. (Foto © Glamilla)

Mercoledì 23 novembre al Palapenz di Chiasso tornano a competere i ginnasti statunitensi

Un cast di tutto rispetto per il 39° Gander

• Sa.Gr.: Al suo debutto come presidente del comitato organizzativo, Alberto Mogliuzzi ha spiegato, durante la conferenza stampa indetta per presentare l'edizione numero 39 del Memorial Arturo Gander, come la

ripresa "dopo covid" (infatti la l'ultima edizione chiassese del 2020 non si è svolta) abbia registrato degli ostacoli... "Non è stato facile recuperare gli sponsor che hanno dato forfait (a causa delle difficoltà legate agli anni difficili

che abbiamo appena passato), ma fortunatamente ci siamo riusciti! In più la ristrutturazione del Palapenz, in atto, è stata un punto cruciale: ma grazie alla collaborazione con il Comune e l'Utc della cittadina di confine potremo usare la struttura per la manifestazione. Non da ultimo la gara sarà trasmessa in streaming su La2 vista la concomitanza con i mondiali di calcio". Detto ciò, Mogliuzzi si è però dichiarato felice di poter proporre questa sua "prima" edizione con soddisfazione e ha ringraziato tutti i collaboratori e i volontari che insieme a lui hanno lavorato e continuano a farlo.

La parola è quindi passata a Fulvio Castelletti, direttore tecnico, che ha messo in luce come questa rassegna di ginnastica artistica sarà caratterizzata dal ritorno a Chiasso dei ginnasti targati USA.

Come sempre il 23 novembre alle 20 scenderanno sulla pedana rappresentanti di 10 nazioni, con la Svizzera che raddoppierà i propri effettivi, per un totale di venti due ginnasti equamente suddivisi nei due settori (maschile e femminile). Fra i singoli protagonisti spiccano, su tutti, i nomi del giapponese Kazuma Kaya (argento a squadre ai giochi olimpici 2021), il turco Adem Asil (campione del mondo agli anelli a Liverpool), l'ucraino

Illia Kovtun (argento alle parallele agli europei di Monaco), la giapponese Chiaki Hatakeda e il campionissimo USA Yul Moldauer (protagonista a Tokio 2021). A rappresentare la nazionale azzurra saranno invece Alice D'Amato e Lorenzo Minh Casali; lei protagonista incredibile a Monaco e lui artefice, sempre in quell'occasione, di un clamoroso argento. Per la nazionale Svizzera invece saranno in gara a Chiasso Dominic Tamsel e Taha

Serhani in campo maschile, mentre tra le donne le portacolore saranno Chiara Giubellini e Anina Wildi. Ma fino all'ultimo - ancora manca il nome della statunitense che affiancherà Moldauer - possono registrarsi dei colpi di scena... staremo a vedere!

La prevendita dei biglietti su www.memorialgander.ch è già in atto e una infoline (orari d'ufficio) è disponibile allo 076 579 42 09.



Da sinistra: Fulvio Castelletti (direttore tecnico), Alberto Mogliuzzi (presidente comitato organizzativo) e Ryan Lehman (presidente SFG Chiasso).

 **CAMPONOVO SA**
IMPRESA COSTRUZIONI

Mendrisio • +41 91 646 16 44 • www.camponovosa.ch